



Alle Aziende Agricole

e loro CAA e OO.PP.AA

Al Consorzio per la Valorizzazione e la Tutela della
Nocciola Piemonte I.G.P.

OGGETTO: DEROGA DI CUI ALLA NOTA MASAF N. 538978 DEL 14/10/2024

In considerazione di un'annata caratterizzata da una produzione corilicola molto scarsa in tutto l'areale di produzione, seppure in modo non uniforme, come diffusamente documentato dalla stampa specializzata, il Consorzio per la Tutela della Nocciola Piemonte IGP, per far fronte agli impegni dei soci nei confronti dei clienti si è interpellato sulla possibilità di integrare le produzioni certificate chiedendo di inserire nel sistema di controllo, sebbene superata la data di scadenza per l'iscrizione (prevista entro il 31 maggio di ogni anno per i nuovi ingressi e per le integrazioni di nuove particelle ed entro il 30 giugno per la richiesta di mantenimento annuale nel sistema di controllo), le aziende che finora non hanno manifestato interesse per la denominazione, ma che in siffatto contesto e se in possesso dei requisiti, avrebbero la possibilità di integrare il ridotto raccolto con le loro seppur altrettanto ridotte produzioni, contribuendo ad un aumento dell'offerta. Lo stesso dicasi per le aziende che hanno inserito nell'elenco dei nocciolati soltanto una parte degli appezzamenti idonei e conformi al disciplinare che potranno approfittare dell'opportunità per completarne l'inserimento.

Richiesto ed ottenuto parere positivo dal Masaf (con nota N. 538978 DEL 14/10/2024), lo scrivente organismo di controllo, in deroga alle scadenze previste dal PC 23 rev 7 "piano dei controlli della denominazione nocciola del Piemonte IGP", riapre pertanto l'adesione al sistema di certificazione per l'annata 2024.

Di seguito si riportano le modalità di accesso e le condizioni da rispettare per garantire il soddisfacimento dei requisiti del disciplinare di produzione e del Piano dei Controlli tenuto conto dei tempi straordinari concessi per l'ingresso nel sistema di certificazione.

Modalità di adesione:

Al fine di aderire alla deroga è necessario inviare ad INOQ entro e non oltre **il 30 Novembre 2024**:

1. Allegato 1 al Piano dei controlli compilato e firmato in ogni sua parte (o All.4 in caso di rientro dopo un periodo di sospensione);
2. L'elenco nocciolati con dettaglio catastale delle particelle, superficie, numero piante e anno d'impianto;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà firmata e comprensiva di fotocopia della carta di identità;
4. Lettera di impegno firmata (riportata nella seconda pagina della dichiarazione di cui sopra);

Al ricevimento della documentazione INOQ ne valuterà la completezza e rispondenza ai requisiti disciplinati richiedendo eventuali integrazioni o chiarimenti o respingendo la domanda.

A seguito della valutazione positiva della domanda (e prima della verifica in campo) l'Azienda sarà inserita in una tabella specifica dell'elenco: "ELENCO DELLE AZIENDE AGRICOLE IDONEE" pubblicato sul sito www.inoq.it che riporta le Aziende Agricole la cui domanda di inserimento in deroga è stata accolta.

Nel caso in cui la domanda venga accolta, emesso e sottoscritto il contratto, si concorderà una data di effettuazione della verifica ispettiva in campo che dovrà essere eseguita **entro il 30 Marzo 2025**.



Condizioni particolari che l'Azienda Agricola deve rispettare per poter reclamare la denominazione per il raccolto 2024:

1. la richiesta deve riguardare tutti gli appezzamenti TGT idonei (zona di produzione, cultivar, densità di impianto, modalità di coltivazione ed almeno la presenza di una particella con impianto superiore ai 6 anni). Se possiedono altri nocciolati non TGT possono iscriversi solo se hanno garantito la separazione del raccolto;
2. L'Azienda Agricola deve essere in grado di dimostrare che le piante appartengono alla varietà Tonda Gentile Trilobata (documenti commerciali di acquisto del materiale di propagazione da vivaio autorizzato o altra documentazione comprovante l'appartenenza alla varietà);
3. L'A.A. dovrà obbligatoriamente mantenere l'iscrizione al circuito anche per l'anno 2025;
4. L'A.A. conserva il prodotto nei propri magazzini fino al rilascio definitivo della certificazione.

In alternativa, accolta la richiesta di certificazione e sottoscritto il contratto (e quindi dopo che l'Azienda comparirà nell'elenco di cui sopra) qualora vendesse il prodotto prima della verifica in campo e conseguente rilascio della certificazione, dovrà identificare il prodotto sui documenti di vendita come "Potenzialmente idoneo alla denominazione Nocciola Piemonte IGP" e condividere con l'acquirente che tale prodotto deve essere tenuto separato fino al rilascio definitivo della certificazione.

Nel caso di aziende che richiedono integrazione di particelle nel proprio elenco, devono aver raccolto e separato in modo chiaro il prodotto IGP da quello potenzialmente idoneo all'IGP (in caso di mancata separazione, tutto il prodotto dovrà essere dichiarato Potenzialmente idoneo alla denominazione Nocciola Piemonte IGP"); qualora a seguito della verifica ispettiva, uno o più appezzamenti oggetto della richiesta di integrazione non risultino conformi, l'intero raccolto non potrà essere destinato all'IGP.

Conclusione dell'iter certificativo e sorveglianza ordinaria del 2025.

Completata la valutazione documentale e la verifica in campo, tutte le aziende agricole certificate in deroga ai termini previsti, seppure controllate tra novembre '24 e marzo'25, saranno sottoposte ad un'attività di sorveglianza ordinaria nel corso dell'anno 2025 durante la fase vegetativa in modo da confermare il mantenimento dei requisiti con particolare riguardo all'appartenenza alla varietà disciplinata. Qualsiasi inosservanza rispetto alla varietà (od a qualsiasi altra affermazione fatta nella dichiarazione di atto di notorietà) emersa durante la verifica di sorveglianza del 2025, sarà segnalata come NC grave e comunicata all'ICQRF (Ispettorato Controllo Qualità e Repressione Frodi) per gli atti dovuti.

Rimanendo a Vostra disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti ed integrazioni, porgiamo distinti saluti.

Gianni Comba
Direttore

Saverio Canavero
Responsabile Schema di Certificazione